



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 34 del 10/03/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 gennaio 2015, n. 5

Cont. n. 1309/14/AV. Consorzio di Gestione Torre Guaceto c/ Regione Puglia. Ricorso proposto dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in S.G. Ratifica incarico difensivo al Legale esterno Avv. Alessandro Amato.

Il Vice Presidente, ai sensi dell'art. 43, comma 2, dello Statuto, stante l'assenza del Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, e confermata dall'Avvocato coordinatore, riferisce quanto segue:

Con ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in S.G., in Roma, notificato alla Regione Puglia con atto inviato a mezzo del servizio postale in data 14.11.2014, il Consorzio di gestione di Torre Guaceto, con sede in Carovigno (BR), chiedeva che fosse annullata la determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 136 del 02.09.2014 con cui la Regione Puglia ha stabilito di autorizzare l'AQP s.p.a. all'esercizio provvisorio dello scarico delle acque reflue urbane depurate effluenti dal nuovo impianto consortile di trattamento e di depurazione a servizio dell'agglomerato di Carovigno, nel Canale Reale, invocando altresì l'annullamento di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale, ivi compresa la relazione istruttoria del funzionario competente e del Dirigente dell'Ufficio Attuazione e Gestione, la nota con cui veniva trasmessa la relazione conclusiva riguardante i risultati della fase 1 di monitoraggio ante operam, la nota del servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, i verbali della Conferenza di servizi del 14.05.2014 e del 16.07.2014 dalla stessa indetti, la nota prot. 61164 del 09.08.2012 della Provincia di Brindisi, nonché i decreti del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia indicati nell'epigrafe del ricorso.

Senonchè, dopo aver premesso di essere il gestore della riserva naturale "Torre Guaceto", area protetta marina istituita con decreto interministeriale del 4.12.1991 e, quale riserva statale, con decreto del Ministero dell'Ambiente del 4.2.2000, lo stesso Consorzio ricorrente evidenziava che in data 7.10.2014 era stato convocato un tavolo tecnico dalla Regione Puglia al fine di individuare, di concerto con l'AQP, una soluzione alternativa di recapito dei reflui del predetto impianto rispetto a quella costituita dal Canale Reale.

Peraltro, come emerge dalla relazione del Servizio Risorse Idriche, sono in corso intese con il Consorzio Torre Guaceto, il Consorzio di Bonifica dell'Arneo, l'AQP e l'Autorità Idrica Pugliese per destinare al riutilizzo ambientale ed irriguo i reflui depurati dell'impianto di depurazione consortile di Carovigno.

Inoltre, in data 25 settembre 2014 la Regione Puglia ha tenuto un incontro con i soggetti su richiamati nel corso del quale il Consorzio di Torre Guaceto ha consegnato due studi di fattibilità in merito al riutilizzo sia irriguo che ambientale, e nel quale la Regione si è impegnata a valutare tutte le possibilità al fine di reperire le risorse necessarie. Si consideri ancora che in data 7 ottobre 2014 è stato tenuto un incontro presso la Presidenza della Regione Puglia nel quale si è preso atto, e si è convenuto, che il sito

di Torre Guaceto è attualmente interessato dallo scarico provvisorio dei reflui trattati nel Canale Reale che raggiunge il Sito di Importanza Comunitaria nonché l'area marina protetta, individuata quale "area speciale di interesse mediterraneo", per cui, in ragione ed in virtù del principio di precauzione, i parametri di tutela non possono che essere più rigorosi.

Proprio in ragione della maggiore cautela necessaria, l'AQP ha provveduto ad attivare tutti i filtri a sabbia per maggiormente garantire l'abbattimento dei solidi sospesi, prefiggendosi di attivare la vasca di accumulo già presente nell'area dell'impianto come vasca di laminazione per eventuali scariche anormali e per sovra portate, nonché di installare un sistema di teleallarme per tutte le apparecchiature elettromagnetiche al fine di garantire un pronto intervento in emergenza in caso di avaria, rottura, ecc., oltre che ad installare in ingresso all'impianto un misuratore rilevatore di sostanze organiche, anche questo per garantire il pronto intervento in caso di apporti anormali. Tutte le misure predette hanno indubbiamente natura precauzionale per fronteggiare eventuali emergenze quali piogge e scarichi abusivi.

Inoltre, al fine di ridurre e/o azzerare la portata dello scarico nel Canale Reale dei reflui, si procederà all'indagine diagnostica di aree individuate dai Comuni di Carovigno e Brindisi, destinate alla realizzazione di trincee disperdenti che possano consentire un recapito complementare/alternativo rispetto a quello del Canale Reale.

Su tali presupposti, il ricorso proposto al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche dal Consorzio di gestione di Torre Guaceto appare infondato, intempestivo e pretestuoso.

Pertanto, il Vice Presidente della G.R., ravvisata la necessità di tutelare gli interessi dell'Amministrazione Regionale, con proprio provvedimento del 01.12.2014 salvo ratifica della G.R., ha conferito il relativo mandato difensivo all'Avv. esterno Alessandro Amato (codice U.P.B. 1.3.1).

Si dà atto che il mandato all'Avv. Alessandro Amato è stato conferito per un importo complessivo pari ad € 7.137,00, comprensivo di I.V.A. e C.P.A., il tutto come determinato nella convenzione sottoscritta tra il Professionista e l'Avvocato Coordinatore

tanto premesso, si propone che la Giunta Regionale provveda a ratificare la decisione già assunta nel giudizio di cui trattasi;

il valore della controversia è indeterminabile - Settore di spesa: Servizio Risorse Idriche.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M. E I.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari ad € 7.137,00 è composta come di seguito indicato e sarà finanziata con le disponibilità del cap. 1312 (U.P.B. 0.4.1.) del bilancio in corso:

- € 5.625,00 (imponibile), € 225,00 (C.P.A.), € 1.287,00 (I.V.A.) per compenso professionale pattuito con l'Avvocato officiato.

L'acconto del 30% da corrispondere al professionista, a valere sulla spesa complessiva sopra indicata, è pari ad € 2.141,11 IVA e CAP inclusi.

All'impegno della complessiva spesa ed alla liquidazione e pagamento dell'acconto si provvederà con determinazione dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al cap. 1312.

Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L.136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011)"

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dall' Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di ratificare e confermare l'operato del Vice Presidente della Giunta Regionale e di costituirsi pertanto, a mezzo dell'Avv. Alessandro Amato, nel giudizio di che trattasi, promosso dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in S.G. (Roma),
- di fare obbligo al Coordinatore dell'Avvocatura di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa e di liquidazione e pagamento dell'acconto autorizzato dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Angela Barbanente
